

Sous s'êto done v'du
retrouvaillo c. Neeruwe
entre Elise Zarin et Catherine
Castella... et lo maison
d'alsus!
+ carte 1979 ~~1978~~ 9



Neirive le 12 Juin

Chère famille

Grand bonjour de Neirive
je vous envoie la chapelette de l'Évi,
vous me dites que c'est la quenelle
de votre famille, votre grand-père Joseph
a bien été protégé, car à la carrière de
l'Évi, c'était très dangereux.

Bien à vous, chère famille, je n'oublie
pas votre cher papa dans mes prières.
Castella Catherine (La Pierrette)

90 ans à Neirivue



Demain vendredi, Mlle Catherine Castella franchira le cap de ses 90 ans. Originnaire de Neirivue, « Catherine à Séraphine » y a vu le jour le 25 octobre 1895 dans la famille de Joseph Castella « de la

Fola » et de Séraphine Telley. Son père fut durant quelques années propriétaire de la filature (« fola » en patois). La vie de Catherine s'écoula longtemps dans la petite maison de « La Pierrette », rythmée par le cliquetis de la Neirive. Elle travailla à la fabrique de drap dans le bruit assourdissant des métiers, puis à l'atelier de couture. Le décès de ses parents et de ses sœurs la laissa avec son unique frère Lucien dont elle s'occupa avec sollicitude jusqu'à sa mort en 1967, qui la peina beaucoup. Désormais seule, elle trouva réconfort dans la prière. Les travaux ménagers et le tricotage, les rencontres sympathiques au village meublent son existence. Une coquetterie de bon aloi ajoute du charme à sa conversation. En bonne santé, lisant toujours sans lunettes, elle entretient de cordiales relations avec les habitants de la maison où elle a son nouvel appartement, pleins d'attentions pour elle.

Tout Neirivue dit « Ad multos annos! » à Mlle Catherine Castella. Demain soir, le Conseil communal lui présentera les vœux de tous, et les chants des écoliers égayeront la visite. Et « La Gruyère » ajoute sa fleur à la gerbe. (corresp. JL)

La Gruyère 24.10.1985

Neirivue le 30 Dec 1985.

Cher M^r Jean-Luc.

Vos nouvelles m'ont fait très plaisir, mais je suis désolée que vous ayez eu des décès dans votre famille. Elisabeth m'avait écrit et m'avait envoyé la photo que vous aviez prise le jour que vous êtes venus à Neirivue avec votre père Albert et comme les années passent vite, votre tante était encore jeune. Je me souviens encore bien de votre grand-père Joseph et de la maman, elle avait beaucoup à faire avec une grande famille votre oncle Jean vit-il encore? je me souviens bien de Louise, les autres étaient plus jeunes.

Maman Cher Jean-Luc, maintenant je n'habite plus à La Piennette, elle a été vendue à un Genevois j'habite au Village risa ris de la Boutanerie votre visite me ferait grand plaisir, avez-vous encore votre mère? Si vous avez une photo de votre famille, elle me ferait grand plaisir. Vous avez eu sur la Guyère que j'avais fêté mes 90 ans, j'ai été bien fêté, le communal est venu me féliciter et m'apporter un cadeau

Je remercie Dieu de
m'avoir donné une si
longue vie, je peux encore
lire et écrire sans lunettes
je souffre du rhumatisme
j'ai habité à la Pierette
60 ans, j'ai regretté car
je pensais souvent à vous
à votre grand-mère
on avait gardé les enfants
pendant qu'elle avait été
à Corbières, elle avait des
parents. Je vous remercie
pour vos bons vœux et je
sais Dieu de vous accorder
une bonne et heureuse
année, bonne santé et
que la lumière du Père
soit toujours avec vous
Recevez, Cher Jean-Luc
mes bons souvenirs
et cordial salut. Estelle
Catherine

1449/18
Winter/Hiver/Inverno
mundgemalt/peint avec la bouche/dipinto con la bocca
Geneviève Barbedienne



GMFK Au/ZH Druck: hallerdruckag, Samstagern



Neirivue le 30 Dec. 1986

Cher Monsieur Jean-Luc.

C'est en relisant votre dernière lettre que
j'ai pensé de vous donner quelques nouvelles
et vous souhaiter une bonne et heureuse
année, bonne santé. Me pense encore beaucoup
à votre chère famille Zarini à M^r Albert votre
cher père, êtes-vous encore avec votre chère mère
y'ai quitté la Pierrelle, car la maison a été vendue
maintenant je suis encore à Neirivue au Village
j'ai trouvé un appartement chauffé. Me pense
encore souvent à la famille Zarini, y'ai
donc fêté 91 ans le 25 Oct. je pense encore
faire mon petit ménage, y'ai encore la photo
d'Elisabeth quand on descend le Hambramp.
En me ferait plaisir si vous avez des photos de
votre famille. Oncle Jean vit-il encore?
En attendant de vos chères nouvelles. Recevez Cher M^r
Jean-Luc mes affectueuses salutations.

Caroline Enthousiasme au Village
à Neirivue

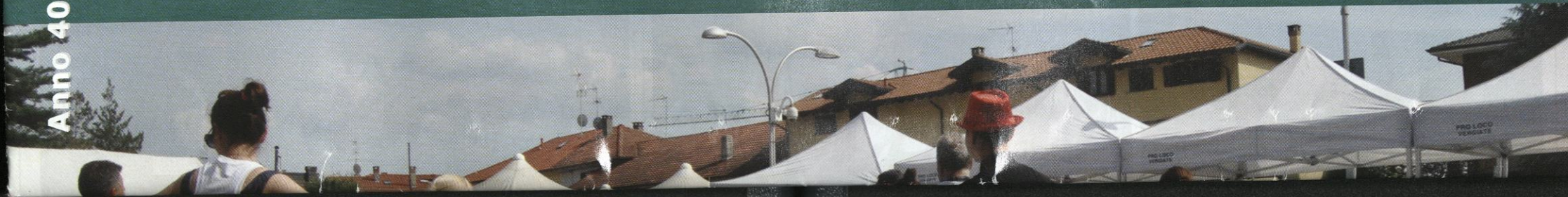
Periodico di vita cittadina a cura dell'Amministrazione Comunale

Vergiate

A CONFERENZA

COPIA MAGGIO
Anno 40 - Giugno 2018 - n. 2 - Euro 2,07

Distribuzione a cura di:
Cooperativa Sociale ERRE ESSE S.r.l.



"DOVE MANGIAMO IL NOSTRO PANE È IL NOSTRO PAESE"

Jean Luc Zarini, residente nella Svizzera francese, ha voluto fare una donazione in denaro a favore di quattro servizi esistenti a Vergiate (la biblioteca comunale, il nido e scuola dell'Infanzia "Gruppo 0 - 6", l'asilo di Cimbri e il Villaggio del Fanciullo) in memoria dei suoi genitori - mamma Antonie Gobet Zarini e papà Alberto Antonio Zarini - ex residenti in paese e dei suoi stessi legami con Vergiate e Cimbri. Il signor Jean Luc è stato, inoltre, fra i sostenitori del Fondo



Famiglia Lavoro, ma non ha mai voluto apparire. È stata la redazione del periodico a chiedergli di raccontarci ai vergiatesi il perché del suo gesto. Ecco il suo pensiero.

Questa frase, che ho ascoltato di recente alla radio, mette subito in evidenza una nozione di universalità e di appartenenza dell'essere umano all'universo. È una frase molto interessante perché ci indica, in qualche modo, qualcuno che dà il pane e qualcun altro che lo riceve e può mangiarlo. Abbiamo, quindi, un doppio movimento: del dare e del ricevere.

Per la maggior parte dei bambini il senso della condivisione, del dono, è una cosa innata.

Ma noi tutti, in quanto essere umani appartenenti all'universo, dobbiamo far germogliare i buoni semi del dono che sono in noi. Non dimentichiamoci che l'essere umano è solidale; da solo, alla lunga, non può fare nulla. Jean d'Ormesson scrive: "Una delle chiavi della felicità sono gli altri".

Io sono cresciuto in una famiglia con mezzi modesti, ma l'aiuto, il rispetto degli altri e la condivisione sono sempre stati valori importanti che hanno accompagnato la mia crescita. E questa educazione ha influenzato la mia vita personale, professionale e la mia attività di volontariato.

Quando mia madre è morta a gennaio di quest'anno, in un testo per una veglia di preghiera ho scritto che mia madre era: "Una persona appassionata che, in modo discreto, ha sempre incarnato la Parola in azioni di condivisione quotidiana. La sua era una vera fede umana, piena di rispetto, amore e carità per gli altri, gli animali e la natura".

Avrei potuto scrivere la stessa cosa per mio padre che è morto quasi 40 anni fa. Così, per rendere onore a ciò che i miei

genitori mi hanno trasmesso, sapendo che non bisogna soltanto ricordare il passato ma renderlo presente - e volendo ringraziare per tutto ciò che ho ricevuto venendo più volte in Italia - ho deciso di fare un dono a quattro Servizi presenti a Vergiate, pensando un po' a tutti gli abitanti.

Un dono:

- per la Biblioteca, che ho visitato più volte;
- per il Gruppo 0 - 6 anni, mi ricordo l'avvio dell'asilo nido del Comune;
- per gli anziani del Villaggio, ho sempre sentito parlare del lavoro di Padre Oreste Cerri;
- per l'Asilo di Cimbri: Cimbri dove, nel corso degli anni, ho trascorso molti mesi e dove tanta gente mi ha conosciuto.

Con queste mie righe non voglio mettermi in mostra, ma solo sottolineare l'importanza del condividere e della carità umana.

Concludo dicendo che noi tutti possediamo molti doni (musicali, artistici, di guarigione, ecc.) e che, dalla nascita, abbiamo quello del meravigliarsi. Un dono che dobbiamo conservare. Tutta la nostra vita deve esserlo. Dobbiamo saper apprezzare la bellezza di un sorriso, di un fiore, di una parola...

Al mattino apriamo gli occhi: è una condizione di felicità. Lo stesso quando sul tavolo c'è qualcosa da mangiare.

Lascio a voi continuare a meravigliarvi, condividendo sempre di più.

Jean Luc Zarini



L'anno scorso i rondinotti giovani nati, affacciati al nido prima della partenza.

Quest'anno sono tornati i primi di aprile e, riprendendo possesso del loro vecchio nido, hanno garantito continuità del loro ciclo vitale.

Condivido la foto scattata l'anno scorso presso casa mia. Cordialità.

Mario Bassi

LONTANI

Lasciamo che i bambini si sporchino di terra, poi, lontani, immersi in ciò che siamo, fra felci, ghiande, aghi di pino, noncuranti del tempo nemico, assorbiamo l'aroma pungente di resina, lontani da ciò che non siamo, dove al calar del sole nessun Dio cerca per noi un rifugio se non le nostre gambe stanche.

Noi beccheggianti, spiumati uccelli, accalcati in nidi precari, ingordi di illusioni risposte, poiché l'ignoto fa paura. Lontani nel chiamarci amore, poiché l'amore non ha nomi. Troppo lontani dal grembo della terra come sparuti fili d'erba nati per caso tra crepe nel cemento.

Laura Lualdi Corgeno



Poesia tratta dal libro "In gabbia" Casa Editrice Montedit Reperibile su www.IBS.it www.libreriauniversitaria.it www.montedit.it

IL MONUMENTO

a cura di Babeta di Sesona

Famiglie, Amori, Amici hanno lasciato per la Patria.

Hanno immolato per non dimenticarli e per ringraziamento al centro del paese fu posto il monumento.

Tutto si sapeva di loro, i nomi, l'età, dov'erano periti e, per tenerli ancora uniti, la vita del paese si svolgeva intorno a loro.

Ma un giorno di nuovo son partiti.

Sono stati trasferiti.

Il posto nuovo è bello, non c'è che dire, ma si annoiano da morire!!!

Son soli, tristi e abbandonati.

Sono stati dimenticati.

E... per veder gente passare, un funerale devono guardare.

Una piazza senza storia è per un paese con scarsa memoria.

STRANIERI A VERGIATE I servizi del Comune per aiutarli ad orientarsi

I dati confermano una buona integrazione

La popolazione straniera residente a Vergiate al 01/05/2018 conta complessivamente 505 abitanti, provenienti da 49 Paesi. I cinque Stati maggiormente rappresentati sono: la Romania con 94 cittadini iscritti all'Anagrafe, il Marocco con 85, l'Albania con 44, la Repubblica Popolare Cinese con 28 e il Senegal con 25.

I primi nuclei familiari comunitari tutt'ora residenti si sono insediati a Vergiate tra la fine degli anni '60 e i primi anni '70, mentre il primo nucleo extracomunitario ha trasferito la propria residenza nel nostro Comune dall'estero a fine anni '80.

14 nuclei familiari stranieri hanno la propria residenza nel nostro Comune dalla fine degli anni '90, 85 nuclei familiari risiedono a Vergiate dagli anni 2000.

Al fine di favorire l'orientamento e l'accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri residenti sul territorio, da oltre quindici anni l'Amministrazione offre un servizio di consulenza gratuito per le pratiche amministrative legate alla regolarità del soggiorno dei cittadini stranieri e comunitari.

I cittadini italiani e stranieri possono rivolgersi allo Sportello Immigrati collocato presso i Servizi

Demografici per informazioni e assistenza sulle procedure di ingresso in Italia, rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare e cittadinanza.

Gli accessi raccontano di un servizio ormai consolidato, utilizzato dalla maggior parte degli stranieri residenti sul territorio. Dal 2015 ad oggi, il servizio ha gestito ed elaborato complessivamente oltre 250 pratiche di rinnovo del permesso di soggiorno, molte delle quali per soggiorno illimitato, ricongiungimento familiare e cittadinanza italiana, con richieste in sensibile aumento, soprattutto per quanto riguarda le istanze e le concessioni dello status civitatis.

Per favorire l'integrazione e l'inserimento dei cittadini stranieri nella comunità vergiatese, il nostro Ente organizza inoltre da diversi anni un corso di italiano gestito in convenzione con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Gallarate e realizzato in collaborazione con il gruppo Volontari Vergatesi.

Il corso, che si tiene due giorni alla settimana presso la biblioteca comunale, è strutturato su due livelli, un primo livello di alfabetizzazione e un secondo livello più avanzato per il superamento del test di italiano e il conseguimento della licenza media.



Ogni anno la maggior parte delle persone iscritte al corso avanzato riesce ad ottenere il diploma di licenza media e a superare il test di italiano previsto dalla normativa per l'ottenimento del permesso di soggiorno di lungo periodo.

Questi dati confermano una relativa stanzialità dei cittadini stranieri e buona integrazione della popolazione immigrata nel territorio vergiatese, che ha scelto il nostro Comune per costruire il proprio progetto di vita in Italia.

Ricordiamo che il servizio, collocato presso l'Ufficio Anagrafe e riservato ai residenti, è gratuito e attivo nei seguenti giorni e orari:
- lunedì dalle 10 alle 13.30
- martedì e giovedì dalle 16 alle 18
- sabato dalle 9 alle 12

Servizi Demografici Dott.ssa Elisa Gnemmi

INCONTRIAMOCI A CASA...

Al via il progetto per la creazione di una rete informale di AFFIDO degli ANZIANI SOLI finanziato dalla Fondazione Cariplo



costituita dal Comune di Vergiate, in qualità di capofila, dall'Ambito Territoriale di Sesto Calende, dai Comuni di Sesto Calende e di Angera, dalla Cooperativa Vedogiovane e dalla Cooperativa L'Aquilone; questi enti ed organizzazioni collaborano da tempo sul territorio in azioni di prevenzione del disagio e promozione dell'agio degli anziani e nel lavoro di animazione nei confronti dei giovani.

Il contributo ottenuto dalla Fondazione permetterà, in particolare, di sostenere le azioni sperimentali di costituzione di équipe intercomunali di care-givers professionali e informali e di coinvolgimento di giovani volontari, per l'implementazione sul territorio del servizio di "affido leggero per anziani".

Il modello di riferimento è quello dei servizi per l'affido dei bambini ma, in questo caso, si parla di anziani soli che tuttavia restano a casa ma qualcuno diventerà loro amico in modo organizzato e sostenuto dalla rete professionale che fa riferimento ai servizi sociali comunali. In altri termini: "adotta" un nonno!

Il progetto ha il valore globale di 200mila euro per un triennio ed ha ottenuto il finanziamento richiesto di 100mila euro. Vi terremo aggiornati!

Area Sociale Educativa Culturale Dott.ssa Luisa Di Matteo

Lo scorso 20 aprile abbiamo ricevuto dalla Fondazione CARIPLO di Milano la comunicazione del finanziamento di un importante progetto sperimentale per cui avevamo presentato domanda come ente capofila lo scorso settembre, sul bando per le cosiddette progettazioni emblematiche minori della Fondazione del Varesotto, che è l'articolazione per la nostra provincia della fondazione di Milano.

Il progetto intende rispondere alla necessità di trovare forme "leggere" di sostegno e supporto per anziani soli e/o in difficoltà del territorio, che rappresenta sempre più un'urgenza.

Il progetto intende concorrere alla realizzazione di questo obiettivo attraverso la proposta di un servizio sperimentale di "affido leggero" per anziani, che metta al centro del "sistema di supporto" la dimensione di prossimità della

rete territoriale di vicinato e le relazioni tra pari, strutturando e valorizzando queste dimensioni attraverso azioni di formazione e di costituzione di gruppi (di volontari) di riferimento, coordinati ed animati da operatori specializzati. All'interno di queste dinamiche di animazione territoriale, un'azione specifica verrà dedicata alla dimensione inter-generazionale, per stimolare il coinvolgimento di giovani volontari.

Il contesto territoriale di sperimentazione di questo modello è quello rappresentato dall'Ambito territoriale di Sesto Calende con, in particolare, un ruolo attivo di tre Comuni -Angera, Sesto Calende e Vergiate - e un'azione strutturale di disseminazione verso tutti gli altri Comuni dell'Ambito territoriale.

Il progetto, articolato su tre anni - maggio 2018/aprile 2021 - si basa su una solida rete di partners,

Sono disponibili i moduli per i SERVIZI SCOLASTICI

anno scolastico 2018/2019 (mensa, pre-scuola e trasporto)

DA CONSEGNARE ENTRO IL 14 LUGLIO 2018 in Municipio presso la segreteria dei servizi sociali (2° piano)

E' possibile scaricarli anche dal sito comunale.

Per informazioni rivolgersi al Tel. 0331 946450 scuola@comune.vergiate.va.it

Il Comune di Vergiate e i Volontari del Parco del Ticino distaccamento di Vergiate gestiscono il Servizio

VESPE E CALABRONI Attivo il numero per il servizio di disinfestazione

numero dedicato 331 8783316

Il numero è attivo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00 solo ed esclusivamente per richieste riguardanti Vergiate e frazioni (Corgeno, Cimbri, Sesona e Cuirone).